



IRON SOLAR S.R.L.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SALICE SALENTINO (LE) - VEGLIE (LE)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: ottobre 2020

REV.	DATA	DESCRIZIONE:

PROGETTAZIONE

ARCHITETTURA E PAESAGGIO



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA

VIRUSDESIGN®
arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Pietro PEPE

ACUSTICA

ing. Francesco PAPEO

ARCHEOLOGIA

Nostoi S.r.l.

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. for. Sara MASTRANGELO

ASPETTI FAUNISTICI

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA



Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHIOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscra. Rn. 03 653 580 270
REA VE 327005



**PD.AMB. INTERVENTI PER LA COMPENSAZIONE AMBIENTALE
AMB.4 PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE**



INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE	4
3.	ATTIVITÀ DI GESTIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE	7
3.1	APPROCCIO METODOLOGICO E SOGGETTI COINVOLTI	7
3.2	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	8
3.2	MANUTENZIONE DEL VERDE	9

1. PREMESSA

Il progetto elaborato prende le mosse dai contenuti del PPTR e, più specificatamente, da quanto indicato nelle linee guida in relazione alla “*vision*” ove si immagina la progettazione dei parchi eolici. In particolare, il riferimento principale è il capitolo B.1.2.1. Di seguito i passaggi fondamentali del testo del PPTR:

- *“A ridosso delle criticità causate dalla rapida espansione di impianti eolici nel territorio e dal forte dissenso da queste generato nell’opinione pubblica, un progetto energetico che si pone come obiettivo generale lo sviluppo delle fonti rinnovabili e tra queste dell’eolico dovrà confrontarsi in modo sempre più chiaro con il territorio e costruire contemporaneamente un progetto di paesaggio. La ricerca di una integrazione dell’eolico al paesaggio è cosa vana, piuttosto l’eolico diviene parte del paesaggio e le sue forme contribuiscono al riconoscimento delle sue specificità. La localizzazione di nuovi parchi eolici si inserisce secondo le linee guida del ministero francese in un quadro di gestione del paesaggio e non di protezione. La questione non è tanto legata a come localizzare l’eolico per evitare che si veda, ma a come localizzarlo producendo dei bei paesaggi. Obiettivo deve necessariamente essere creare attraverso l’eolico un nuovo paesaggio o restaurare un paesaggio esistente. Per questo lo studio di impatto ai fini di nuovo impianto deve contenere ben più di un’analisi degli effetti sull’ambiente e non va visto come un catalogo di costrizioni ma come aiuto al progetto. Il progetto dell’impianto diviene progetto di paesaggio con l’obiettivo di predisporre anche una visione condivisa tra gli attori che fanno parte dello stesso.”*
- *L’eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell’avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*
- *Orientare l’eolico verso forme di partenariato e azionariato diffuso per redistribuire meglio costi e benefici e aumentare l’accettabilità sociale degli impianti contribuendo a fornire maggiori rassicurazioni sui profili di tutela ambientale e sociale.*
- *Promuovere strumenti di pianificazione intercomunali che abbiamo una visione ad una scala territoriale delle relazioni che oltre i limiti amministrativi gli impianti eolici avranno con il territorio, con i suoi elementi strutturanti ed i caratteri identitari (Piani Energetici Intercomunali e Provinciali)”.*

Come illustrato nel seguito della presente relazione, il progetto in esame è stato costruito attorno a questi principi cardine, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell’intervento: l’area si sviluppa nei comprensori comunali di Salice Salentino (LE) e Veglie (LE), ad ovest rispetto ad entrambi i centri abitati, ed è scarsamente connotata da elementi del paesaggio così come indicati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Essa inoltre presenta saltuarie criticità sotto il profilo paesaggistico-ambientale: l’abbandono e il progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti architettonici e, in taluni casi, dei segni delle pratiche rurali tradizionali, contribuisce a comporre un quadro di degrado che necessita certamente di interventi di riqualificazione, sia sotto il profilo strutturale che immateriale.

In un ambito di questo tipo la “*vision*” proposta dal PPTR ha un potenziale straordinario: il parco eolico potrebbe rappresentare una concreta opportunità di riqualificazione, ed è quindi necessario fin d’ora definire le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare. Da qui la strutturazione di un progetto di paesaggio funzionale ad innescare sinergie con le politiche in atto volte allo sviluppo del territorio.

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO
SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SALICE SALENTINO (LE) - VEGLIE (LE)**

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

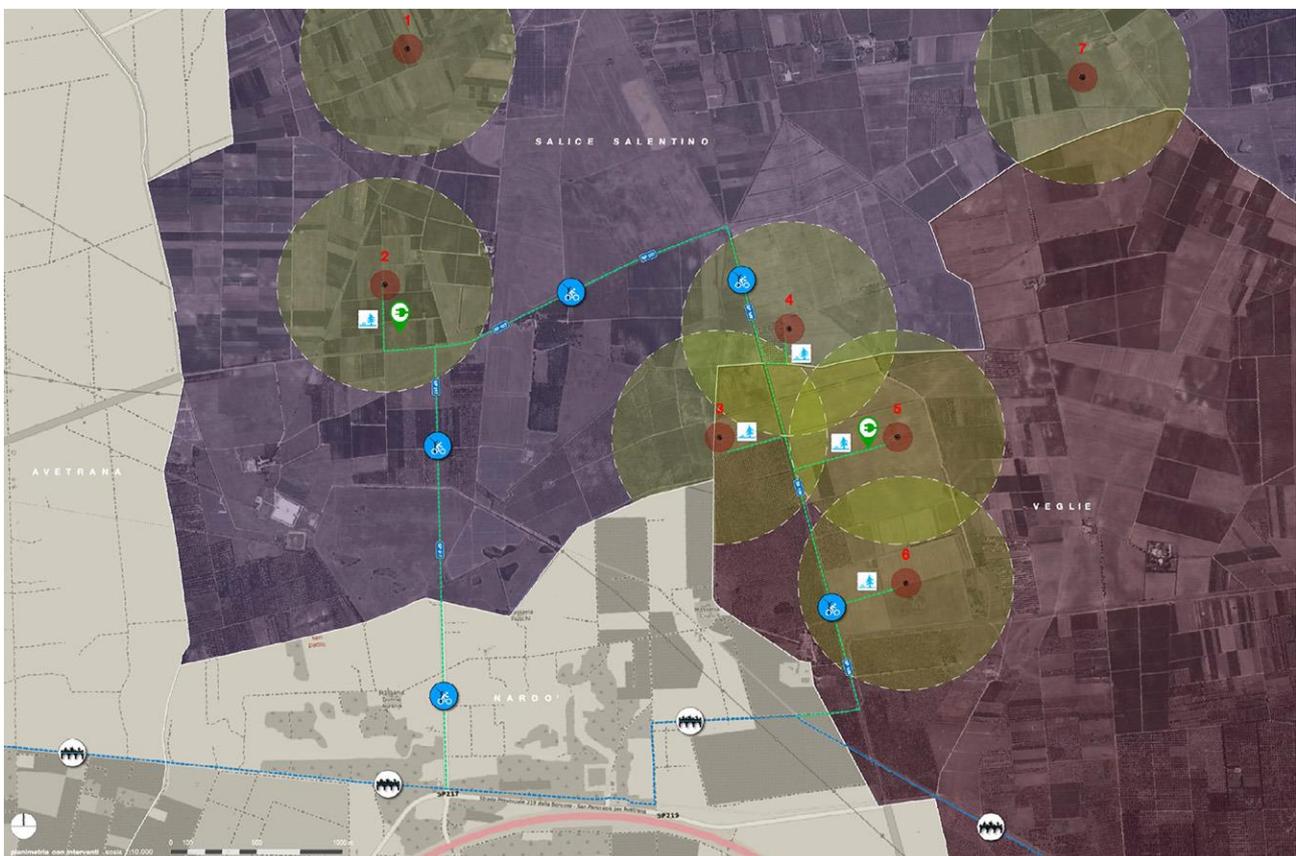
Nel seguito, dopo avere analizzato nel dettaglio il contesto territoriale, le sue criticità e i suoi punti di forza, si riporta una breve descrizione degli interventi proposti per la riqualificazione territoriale.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE

Si è cercato di inquadrare gli interventi di valorizzazione territoriale, quali misure di mitigazione e compensazione, ad un'area circoscritta e ben definita cercando una concreta relazione della stessa con alcuni elementi del territorio esistenti e con progetti e programmi in via di attuazione.

Le analisi operate nel corso dei sopralluoghi svolti in sito hanno evidenziato una serie di elementi che hanno una propria identità e funzionalità legata prevalentemente alla ricettività turistica. Nella percezione del paesaggio si è invece immediatamente imposta la presenza di una rete di torri-serbatoio che stagliandosi sullo skyline diventano protagoniste dello stesso e conducono la mente all'idea di sviluppare un progetto legato alla diffusione delle pratiche tecnologiche impiegate dall'uomo nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, vento, ecc.).

Inoltre, l'esistenza di una fitta rete di ciclovie, programmate con progetti regionali, nazionali ed internazionali, quando non realmente realizzate, ha suggerito l'opportunità di costruire una proposta progettuale che sinergicamente andasse a favorire e fortificare i processi di attuazione di quegli ambiziosi programmi. Si è immaginato così di implementare le aree di fruizione della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese andando a creare (sui tracciati viari esistenti e senza che intervenga alcuna modifica agli stessi) un ulteriore circuito ciclabile lungo il quale avviare il racconto legato all'impiego delle fonti rinnovabili. Un percorso che, attestandosi a quello ufficiale dell'AQP già approvato dalla Regione Puglia, costituisce, con i suoi 10 km circa di sviluppo ad anello, una sorta di variante permettendo la fruizione di un'ulteriore porzione del territorio. Tale scelta è stata peraltro operata nella convinzione che la creazione di un percorso di fruizione di quella parte di territorio potesse rappresentare anche l'avvio di un iter virtuoso volto alla conoscenza del territorio stesso e delle sue componenti paesaggistiche.



È stata così individuata un'area, denominata **PARCO DEL VENTO** intesa quale area in cui risorse naturali, storico-culturali ed energetiche convivono con l'unico obiettivo di attuare una riqualificazione e valorizzazione territoriale.

L'area relativa al **PARCO DEL VENTO** si sviluppa lungo un itinerario per la mobilità dolce esteso per 10 chilometri circa scanditi da scorci di paesaggio rurale, terreni coltivati ed alcuni insediamenti rurali.

Il percorso è stato concepito ad anello con l'intento di favorire il reingresso sulla Ciclovia dell'acquedotto Pugliese da cui prende origine in prossimità della torre serbatoio dell'Arneo ubicata a ridosso della Pista di Nardò. Esso percorre, come detto circa 10 km attraversando alcuni tratti rispettivamente della S.P. 109, della S.P. 107 e della S.P. 217. Lungo il suo sviluppo incontra alcune torri eoliche del parco ove si è prefigurata la realizzazione di oasi attrezzate per la sosta e per la fruizione della didattica.

Il progetto di paesaggio prevede pertanto la creazione di un itinerario ciclo-pedonale attrezzato con apposita segnaletica finalizzata anche alla creazione di un vero e proprio *brand* per la identificazione del **PARCO DEL VENTO**, immaginato anche come occasione per promuovere le specificità e le eccellenze della produzione locale e contribuire allo sviluppo economico legato alle attività produttive del contesto agricolo.

Il circuito si svilupperà con percorsi didattici articolati in più aree di fruizione. Saranno pertanto create aree oasi attrezzate con stazioni di ricarica per le biciclette elettriche e dotazioni minime, rispettose dell'habitat naturale e dei siti storici. Qui verranno inoltre installati pannelli a supporto della didattica relativa alla conoscenza delle tecniche di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale progetto sarà comunque oggetto della più larga condivisione con l'intera comunità e con le istituzioni e guarderà in definitiva ad uno sviluppo integrato del territorio prefigurando nuove dinamiche economiche legate alla riconversione in chiave turistico-culturale.



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SALICE SALENTINO (LE) - VEGLIE (LE)

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE



Tipologie	Finalità	Interventi
Parco del Vento		- percorsi didattici sull'habitat naturale; - percorsi didattici sull'energia sostenibile e sull'eolico;
Itinerario ciclabile (10 km)	fruizione paesaggistico-ambientale dell'ambito Parco del Vento	- sistemazione pavimentazioni stradali; - realizzazione di segnaletica e cartellonistica; - realizzazione di aree attrezzate per la sosta; - realizzazione di stazione di noleggio e di ricarica biciclette e veicoli elettrici;

Obiettivi	Risultati attesi	VALORIZZAZIONE (Progetto di Paesaggio)
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	- riqualificazione infrastrutture viarie - riqualificazione di ambiti naturali (aree soggette a degrado) - creazione di nuove infrastrutture per la fruizione del paesaggio	
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE	- educazione alla coscienza ambientale - aggregazione e associazionismo - coinvolgimento della popolazione - modello circolare di produzione e consumo	
SVILUPPO ECONOMICO	- partecipazione economica - modello di investimento comunitario - incentivazione del turismo rurale - attrazione di nuovi stake holders - nascita di consorzi e raggruppamenti economici	

3. ATTIVITÀ DI GESTIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE

3.1 APPROCCIO METODOLOGICO E SOGGETTI COINVOLTI

Un progetto come quello proposto deve essere ovviamente accompagnato da un adeguato periodo di start-up, necessario al coinvolgimento di tutte le parti interessate, fino a far divenire la previsione progettuale una invariante del territorio, riconosciuta e riconoscibile, capace di generare autonomamente un suo indotto.

Non si può quindi prescindere dal costruire un piano di comunicazione strutturato su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad un approccio imperniato sul concetto metodologico di comunicazione sociale circolare. L'obiettivo non è semplicemente quello di trasmettere (informazioni, conoscenze, valori) ma quello di costruire attraverso gli strumenti della comunicazione sociale un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a. dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b. del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c. del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

La necessità dell'informazione. Perché la comunicazione sociale circolare sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio *in progress* di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'*on line* permette uno scambio permanente e *just in time* di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'*off line* è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle nuove tecnologie;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: *focus group*, incontri con la società civile, incontri con gruppi di cittadini e/o associazioni, presentazioni pubbliche, eventi.

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, sportive, di volontariato etc.);

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- **le imprese, turistiche, agricole, industriali;**
- **le scuole;**
- **i turisti**

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

3.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'impianto progettuale si suddivide in due parti principali: la fase di start up relativa al primo anno di attività e quella di mantenimento relativa agli otto anni successivi di servizio.

Il primo anno sarà frazionato in 4 diversi momenti caratterizzati da azioni di comunicazione specifiche:

- a. Fase Preliminare** e di preparazione
- b. Start up** della durata di 3 mesi
- c. Avvio delle attività (1 anno)**
- d. Fase di consolidamento (5 anni)**

La fase di mantenimento, prevista dal secondo anno in poi, si articola in interventi mirati in base ai risultati raggiunti nel primo anno di attività.

Nella **Fase Preliminare** saranno progettati e definiti gli strumenti, come di seguito:

- Ideazione del LOGO e dell'IMMAGINE COORDINATA che accompagna la comunicazione del Piano di gestione; un'unica immagine coordinata: scelta di elementi grafici, colori, font, gabbie coordinate per documenti ufficiali e materiale divulgativo, etc. L'immagine coordinata accompagnerà tutte le iniziative, gli eventi ed i materiali prodotti accentuandone la riconoscibilità e riconducibilità al Parco del Vento ed aumentando l'affezione al progetto. All'immagine coordinata si potrebbe affiancare l'ideazione di un PERSONAGGIO che accompagni la comunicazione e che funzioni da facilitatore dei contenuti tecnici del Piano di gestione; che sia di aggancio per i più piccoli e semplificatore per gli adulti.
- Progettazione di una BROCHURE/MAPPA e di MATERIALE DIVULGATIVO. Adatta per adulti e bambini, con il seguente contenuto: mappa; specie più importanti di flora e fauna; prodotti tipici; il ruolo dell'energia rinnovabile; sintesi dei comportamenti responsabili; modalità di partecipazione e coinvolgimento; ricettività e accoglienza diffusa. I contenuti saranno espressi con testi e prevalentemente immagini comprensibili a tutte le fasce di età.
- Progettazione di GADGET, finalizzati a rafforzare l'identità del progetto e il senso di appartenenza allo stesso da parte della comunità. In una seconda fase potrebbero peraltro diventare la base per un indotto legato al merchandising del territorio.
- Realizzazione di una PAGINA WEB www.parcodelvento.it. La pagina ha, in sintesi, i seguenti contenuti: conoscenza del progetto; presentazione delle peculiarità ambientali (habitat, flora e fauna; gli itinerari principali che permettono di cogliere le specificità dei luoghi); creazione di una community; guida tecnica e schede dei comportamenti responsabili da scaricare; spazio dedicato ai bambini. Questi contenuti possono essere raggiunti direttamente dalla homepage dei siti delle amministrazioni comunali entrando nella finestra dedicata.

La fase di **Start-up** prevede la divulgazione e la presentazione del progetto alle varie parti interessate:

- Attivazione della pagina WEB e dei SOCIAL NETWORK (facebook, twitter, youtube, instagram)

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- CONFERENZA STAMPA/WEBINAR per illustrare il progetto a tutte le parti interessate
- CAMPAGNA PUBBLICITARIA con distribuzione del materiale divulgativo e dei gadget
- VIDEO TUTORIAL/SPOT

Con la fase di **avvio delle attività** saranno promossi una serie di eventi e attività di interazione, al fine di far vivere i luoghi del progetto e creare un elevato grado di attrattività dell'iniziativa. Per tutte queste attività si cercherà ovviamente il coinvolgimento delle imprese locali, in modo che dopo la fase di consolidamento, tali attività possano diventare un indotto per tali imprese e far vivere le infrastrutture realizzate grazie ad una organizzazione locale, che potrà godere dei benefici economici che certamente ne deriveranno. Potranno essere promosse diverse tipologie di attività, quali:

- **EVENTI FORMATIVI e INFORMATIVI** nelle scuole e nelle sedi che saranno condivise, nei quali si punterà a mettere in relazione il progetto con due temi sostanziali:

Energie rinnovabili: attraverso queste iniziative si punterà all'informazione sulle tematiche delle energie alternative e del risparmio energetico. In questo caso, il coinvolgimento di tutta l'utenza sarà necessario per far comprendere qual è il grado di inquinamento prodotto da ogni singolo individuo e come fare a ridurlo. I cittadini, sia adulti che studenti di ogni ordine e grado, potranno, attraverso attività ludiche e ricreative, con l'ausilio di pannelli, giochi didattici e campagne social e web, percepire non solo la quantità di emissioni di CO₂ e di altre sostanze inquinanti nell'ambiente ma anche le soluzioni per diminuirle: le energie prodotte con fonti rinnovabili.

Campagna comportamento ecosostenibile: si tratterà di promuovere attività parallele, che non sono a stretto contatto con le energie rinnovabili ma che vogliono promuovere la cultura ecosostenibile. Potrebbero essere promosse attività come l'autosharing e azioni di comunicazione con strumenti che saranno di volta in volta studiati a seconda delle esigenze che dovessero presentarsi, puntando sempre su mezzi con un basso impatto ambientale.

- **EVENTI TEMATICI** nell'area del Parco del Vento: potranno essere organizzati concerti, laboratori creativi, giornate aperte alle scolaresche con concorsi di idee.
- **INSTALLAZIONI TEMPORANEE**: la ciclovia e le sue aree di sosta ben si prestano ad immaginare l'organizzazione di mostre all'aperto, dove artisti locali possono cimentarsi in operazioni di LAND ART, con il doppio fine di creare attrattiva e di far conoscere nuove realtà.
- **VISITE GUIDATE**, anche prevedendo l'uso di bici a pedalata assistita: saranno messe a disposizione (gratuitamente) n. 5 bici a pedalata assistita e saranno organizzati dei percorsi tematici che, oltre a ricomprendere il percorso della Ciclovia del Vento, potranno estendersi alla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e alle sue "torri dell'acqua".

Nella fase di **consolidamento** tutti gli strumenti e le attività sopra riportati, in base ai feedback registrati, saranno ulteriormente implementati, per un periodo oggi stimato in **5 anni**, fino a trovare la piena sinergia con il territorio e a poter lasciare all'imprenditoria locale e all'associazionismo la possibilità di intraprendere un percorso autonomo nella gestione delle infrastrutture.

3.2 MANUTENZIONE DEL VERDE

Gli interventi di rinaturalizzazione previsti dal progetto saranno affiancati, **per tutta la vita utile del parco eolico**, interventi di manutenzione ordinaria del verde durante un periodo di garanzia, principalmente orientati a favorire le dinamiche di rinaturalizzazione e preservare il buono stato di conservazione della componente vegetazionale oggetto di intervento.

In particolare, si prevedono:

- Irrigazione di soccorso degli elementi arbustivi di nuovo impianto;

PIANO DI GESTIONE E COMUNICAZIONE

- Falcatura di mantenimento della vegetazione erbacea;
- Eliminazione e sostituzione delle piante morte.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora o la semina di ogni pianta e dovrà continuare per tutto il periodo concordato, corrispondenti ad almeno tre cicli vegetativi. Ogni nuova piantagione dovrà essere selezionata tra le specie contenute negli elaborati di progetto e dovrà rispettare le stesse modalità e tempi di garanzia previsti per le stesse.

Per garantire l'efficacia del processo di rinaturalizzazione, e nell'ottica di rispondere alle esigenze gestionali degli habitat semi-naturali, gli interventi potranno essere coadiuvati da un programma specifico di manutenzione. La vegetazione erbacea semi-naturale risultante dagli interventi di rinaturalizzazione è infatti positivamente influenzata da regolari interventi di falciatura. La falciatura ripetuta migliora la struttura e la composizione delle formazioni erbacee semi-naturali, garantendo il mantenimento di uno strato vegetazionale basso e diversificato. Questa operazione promuove peraltro lo sviluppo delle specie spontanee tipiche dei prati aridi mediterranei e la ricostituzione di habitat di interesse comunitario presenti nel territorio.

Le aree con vegetazione erbacea semi-naturale e le aree rinaturalizzate mediante semina di specie erbacee saranno falciate regolarmente durante lo sviluppo, nel periodo marzo-aprile, recidendo i fusti ad un'altezza di circa 5 cm da terra. Indicazioni di dettaglio riguardanti l'eventuale rafforzamento o riduzione della frequenza degli sfalci, per ciascuna area a vegetazione omogenea, potranno essere elaborate sulla base del monitoraggio dello sviluppo della vegetazione.

Il materiale sfalciato e trinciato sarà lasciato in loco, a costituire pacciame naturale e fonte di propaguli per la disseminazione delle specie, salvo diverse disposizioni degli Enti interessati.